



Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

N. 23-24294/2009

OGGETTO: "Realizzazione impianto fotovoltaico avente potenzialità pari a 50. 4 KW."

Comune: **Casalborgone**

Proponente: **Maurizio Pizzasegola**

Procedura di Verifica ex art. 10 L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i.

Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Premesso che:

- In data 13/01/2009, il **Sig. Pizzasegola Maurizio** ha presentato domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto "**Realizzazione impianto fotovoltaico avente potenzialità pari a 50. 4 KW.**", in quanto da esso deriva un'opera rientrante nella categoria progettuale n. 36 dell'Allegato B2 "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda".
- In data 02/02/2009 con nota prot. n. 95213 è stata richiesta documentazione integrativa poiché quanto consegnato risultava carente al fine dell'avvio dell'istruttoria amministrativa.
- In data 03/03/2009, il Sig. Pizzasegola Maurizio ha consegnato la documentazione richiesta ed è pertanto stata avviata l'istruttoria.
- In data 02/04/09 è stato pubblicato sull'Albo Pretorio Provinciale l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati, relativi al progetto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA.
- Il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni a partire dal 02/04/09 e su di esso non sono pervenute osservazioni.
- In data 05/05/2009 con nota prot. n. 360252 gli enti interessati sono stati invitati a fornire pareri ed eventuali osservazioni utili ai fini dell'istruttoria.

Rilevato che:

- Il progetto in esame riguarda la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica, di potenzialità pari a 50.4 KW da realizzarsi in località Valle Chiappini nel Comune di Casalborgone, a Nord-Ovest del centro abitato nelle vicinanze della SP 103 Casalborgone-Castagneto Po.
- L'impianto occupa complessivamente una superficie totale di circa 1200 mq, ed è racchiuso in un perimetro recintato delimitato a Sud-Est da una strada campestre e per il resto dalle proprietà confinanti.
- I terreni interessati sono contraddistinti nel catasto terreni al Foglio 6 particella 145.
- L'impianto nel dettaglio è composto da:
 - 288 moduli posizionati su 8 sottocampi di 3 stringhe da 12 pannelli su inseguitori monoassiale da 12 pannelli;
 - telai di sostegno ad orientamento automatico composto da pali telescopici metallici ancorati nel terreno con idonei ancoraggi a vite senza uso di cemento;
 - recinzione composta da sostegni in ferro infissi nel terreno e rete metallica.

- Per la posa dei moduli FV non si prevede di realizzare terrazzamenti o piazzole orizzontali, ma si intende utilizzare l'esistente profilo collinare per ottenere la massima superficie con la migliore esposizione solare possibile.
- Al sito si accede attraverso una strada campestre che si prevede di rendere facilmente idonea al transito di veicoli e mezzi operativi a motore con semplici opere di sistemazione ordinaria. La distanza dell'impianto dalla strada provinciale è di mt 200 c.ca.

Considerato che:

- Nel corso dell'istruttoria non sono pervenute note dagli Enti in indirizzo.
- L'istruttoria tecnica condotta dall'organo Tecnico ha consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto in oggetto, di quanto di seguito elencato:
 - Dal punto di vista della **pianificazione territoriale e di settore**:
 - per il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e per il Piano Territoriale Regionale vigenti, le opere in previsione ricadono in area di particolare pregio ambientale e paesistico di competenza regionale (Collina di Torino), in relazione a cui avrebbe essere dovuto elaborato un piano paesistico dalla Regione. Le norme del PTC (art. 14), nelle more della redazione del piano di cui sopra, demandano ai Piani Regolatori dei Comuni interessati la redazione di appositi approfondimenti per la tutela dell'ambiente naturalistico e paesaggistico e per il corretto inserimento degli interventi ammessi.
 - Per il PRGC del Comune di Casalborgone, secondo gli elaborati forniti, l'area d'intervento è classificata come "area agricola", mentre per la carta di sintesi di pericolosità geomorfologica allegata allo stesso, l'area d'intervento ricade in classe IIc ovvero "*Settori di territorio collinari da debolmente a mediamente acclivi, caratterizzati da un buon grado di stabilità, impostati mediamente sulla coltre detritica di versante con al di sotto il substrato terziario*". Tuttavia rispetto agli elaborati presentati non risulta chiaro quale sia lo stato di aggiornamento e condivisione con la Regione Piemonte del quadro di dissesto.
 - Il Comune di Casalborgone è dotato di zonizzazione acustica ma non è stata presentata la documentazione necessaria per l'identificazione della classificazione dell'area in esame.
 - Dal punto di vista dei vincoli l'area d'intervento non è soggetta a vincoli di tipo pubblicistico, circa 200 m a SO è presente il Sito d'Importanza Comunitaria denominato IT 1110009 - "Bosco del Vaj e Bosc Grand".
 - Dal punto di vista **tecnico - progettuale**:
 - Il progetto preliminare presentato non fornisce elementi conoscitivi di dettaglio in merito a:
 - le aree occupate dal cantiere per la realizzazione del campo fotovoltaico;
 - per quali condizioni atmosferiche sono progettate e garantite le strutture di sostegno dei pannelli;
 - la descrizione dei sistemi di convogliamento delle acque meteoriche;
 - le caratteristiche produttive dell'impianto (producibilità annua, irraggiamento medio, ecc.);
 - il dimensionamento e la dislocazione dei locali tecnici e dei cavidotti;
 - la descrizione del sistema di conversione della corrente e del recapito alle linee ENEL;
 - la quantificazione dei movimenti terra previsti e le eventuali interferenze degli stessi con l'equilibrio idrogeologico del versante collinare;
 - il quadro economico degli interventi previsti;
 - il possibile disturbo dei riflessi dei pannelli nei confronti del traffico sulla SP 103.
 - Dal punto di vista **ambientale**:

Suolo e sottosuolo

- Il versante collinare su cui insiste la zona d'intervento risulta interessata dalla presenza nelle banche dati regionali di numerosi fenomeni dissestivi, in particolare in corrispondenza del sito d'intervento il progetto IFFI dell'ARPA perimetra un fenomeno di

dissesto indicato come “scivolamento rotazionale/traslato”, la Regione Piemonte ha perimetrato un’area circa coincidente come “frana quiescente”. Tale dissesto non risulta al contrario perimetrato nell’Atlante dei fenomeni franosi del Piano d’Assetto Idrogeologico

- Rispetto a quanto premesso occorre approfondire, preso atto che i movimenti terra risultano minimi, le interferenze indotte dalla presenza dei pannelli sul deflusso delle acque superficiali e sotterranee e come questo possa potenzialmente influire sulla quiescenza del dissesto segnalato.

Ecosistemi, fauna e vegetazione

- L’area d’intervento non risulta boscata ma interessata dalla presenza di incolti con sporadici esemplari arborei, non viene segnalata la presenza di vegetazione di pregio.

Paesaggio

- L’impatto paesaggistico dell’impianto, che costituisce uno dei principali impatti generati da questa tipologia d’impianti, non è stato analizzato con dettaglio. Vista la localizzazione su versante un eventuale mascheramento dell’impianto con siepi risulta di scarsa efficacia, pertanto l’impatto visivo dell’opera risulta un elemento difficilmente mitigabile.

Rumore

- La documentazione presentata dal proponente per la Fase di Verifica ai sensi della L.R. 40/98 e s.m.i., non contiene indicazioni sull’entità delle emissioni sonore derivanti dalla realizzazione ma soprattutto dall’esercizio dell’opera in oggetto (trasformatori, locali inverter), pertanto, al fine di poter escludere preventivamente eventuali incompatibilità ambientali, si richiede una valutazione d’impatto acustico così come previsto dall’art. 10 della L.R. n.52/2000. La suddetta valutazione dovrà recepire pienamente quanto riportato nella D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616 recante i “Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico” di cui l’art. 3 comma 3, lett. c) e art.10 della L.R. 52/2000 non tralasciando nessuno degli elementi indicati al paragrafo 4 (tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo, la descrizione dei recettori presenti nell’area di studio, il calcolo previsionale dei livelli sonori generati dall’esercizio dell’impianto, nonché l’indicazione del provvedimento regionale con cui il tecnico che ha predisposto la documentazione di impatto acustico è stato riconosciuto “competente in acustica ambientale”), condizione ammessa esclusivamente a patto che sia puntualmente giustificata l’inutilità di ciascuna informazione omessa.

Ritenuto che:

- L’impianto in progetto consentirà di produrre anche se in quantità modesta energia elettrica da fonti rinnovabile su di una superficie complessiva di circa 1200 mq.
- L’area d’intervento risulta attualmente incolta e caratterizzata dall’assenza di formazioni vegetazionali di pregio.
- La tipologia di impianto e le sue caratteristiche renderanno possibile a fine ciclo una facile dismissione dello stesso e una rinaturalizzazione dell’area.
- Gli impatti ambientali potenziali in fase di cantiere e di esercizio, in base ai dati forniti e a quelli presenti nelle banche dati, potranno essere superati e/o attenuati con il rispetto delle prescrizioni di seguito elencate.
- Risulta al contrario meritevole di approfondimento nel prosieguo dell’iter autorizzativo, attraverso la redazione di una relazione geologica, l’interferenza delle opere in progetto con l’equilibrio idrogeologico del versante collinare interessato.
- Per le motivazioni sopra espresse, l’intervento in progetto può essere escluso dalla fase di valutazione di impatto ambientale ex art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i., subordinatamente alle prescrizioni di seguito riportate:
 - Prescrizioni relative ad **adeguamenti progettuali ed approfondimenti tecnico – ambientali** la cui ottemperanza dovrà essere verificata dall’amministrazione comunale di Casalborgone in sede di approvazione del progetto definitivo/esecutivo.
 - Dovrà essere redatta redazione una relazione geologica la quale:

- fornisca il quadro aggiornato del quadro dissestivo e dei relativi vincoli pianificatori,
- valuti nel dettaglio le possibili interferenze delle opere in progetto con l'equilibrio idrogeologico del versante collinare interessato,
- indichi gli accorgimenti tecnici necessari al fine della risoluzione delle eventuali problematiche.
- Dovranno essere descritti gli accorgimenti per limitare il sollevamento di polveri e l'impatto acustico in fase di cantiere.
- Dovranno essere verificate la presenza di eventuali fasce di rispetto nei confronti delle proprietà confinanti.
- Dovranno essere descritte le operazioni previste per il mantenimento del terreno vegetale eventualmente accantonato ed il ripristino dei luoghi interessati dai lavori per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.
- Dovrà essere redatto un bilancio degli inerti e l'individuazione della destinazione di eventuali materiali di scavo in esubero.
- Dovranno essere individuate e descritte le aree destinate ai locali tecnici nonché le caratteristiche tecniche dei locali medesimi.
- Dovrà essere dettagliata la modalità ed il punto di allaccio alla rete elettrica di MT.
- Dovrà essere dettagliato il progetto di rinerbimento tenendo presente che l'obiettivo del recupero è quello di mantenere una fitocenosi vitale in corrispondenza del campo fotovoltaico senza particolari necessità di tutela di specie o ambienti di pregio preesistenti: dovrà essere pertanto sperimentato l'utilizzo di specie autoctone adatte a vegetare in condizioni di scarsa disponibilità d'acqua ed elevate temperature estive.
- Dovranno essere specificate le modalità di gestione del suolo durante tutta la fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico al fine di garantire il mantenimento delle caratteristiche del terreno ed al tempo stesso impedire l'ingresso di specie alloctone nelle aree interessate dai movimenti terra.
- Dovranno essere anche predisposti interventi di manutenzione del verde e verifica dell'attecchimento delle specie seminate/impiantate ed eventuali alternative in caso di insuccesso.
- Dovrà essere redatto un piano di dismissione dell'impianto.

Prescrizioni per la **realizzazione dell'opera**

- Il progetto dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento. Qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Valutazione di Impatto Ambientale.
- Per l'intera durata dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni ad assicurare la tutela dall'inquinamento da parte dei reflui originati dalle attività di cantiere, delle acque superficiali e sotterranee e del suolo, nel rispetto delle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle disposizioni che potranno essere impartite dalle Autorità competenti in materia di tutela ambientale.
- In relazione agli interventi in progetto, deve essere valutata la necessità di regolamentare le attività di cantiere attraverso un provvedimento di autorizzazione in deroga ai sensi dell'art.6 Legge n.447/95 e art. 5 Legge Regionale 52/00.

Adempimenti

- All'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.
- Il Direttore dei lavori deve trasmettere sempre all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, in contemporanea alla comunicazione di avvio dei lavori e secondo le tempistiche concordate in fase di pianificazione del monitoraggio, una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio,

incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente Determinazione. Essa dovrà, inoltre, prendere in esame, nei dettagli, tutti gli aspetti legati alla fase di cantiere del progetto definitivo, con particolare attenzione agli effetti che ciascun intervento può determinare sulle diverse componenti ambientali (ante-operam e post-operam).

Visti i pareri pervenuti dai soggetti interessati;

vista la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.;
vista la L.R. n. 52 del 25 ottobre del 2000;
vista la L. n. 447 del 26 ottobre del 2005;
visto il D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;
il D.lgs. 387/2003;
il D.M. 19 febbraio 2007;
visti gli art. 41 e 44 dello Statuto.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

DETERMINA

- di escludere il progetto: **“Realizzazione impianto fotovoltaico avente potenzialità pari a 50. 4 KW”** presentato dal **Sig. Pizzasegola Maurizio**, dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i., subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni riportate in premessa:
 - Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti tecnico-ambientali;
 - Prescrizioni per la realizzazione del progetto;
 - Adempimenti.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 08/06/2009

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Paola Molina